

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
DIPARTIMENTO DELL'AMBIENTE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO** la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 “*Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione centrale della Regione Siciliana*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale 10 aprile 1978, n. 2 “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 70 del 28 febbraio 1979 “*Approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana*”;
- VISTA** la Legge 31 luglio 2002, n. 179 recante “*Disposizioni in materia ambientale*”;
- VISTA** la legge regionale 03 dicembre 2003, n. 20 e in particolare l'art. 11 recante misure urgenti per la funzionalità dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 68 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 “*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa*” come modificata dall'art. 1 della legge regionale 07 luglio 2020, n. 13;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 420/Area 1/S.G. del 05 agosto 2024, con il quale la l'On.le Giuseppa Savarino è stata nominata Assessore preposto all'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente;
- VISTO** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 “*Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 09 del 05 aprile 2022 recante l'emanazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19/2008 e ss.mm.ii., con il quale è stato approvato tra gli altri il nuovo funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente (*nel seguito D.R.A.*);
- VISTO** il D.D.G. n. 579 del 22 giugno 2022 con il quale è stato approvato il nuovo organigramma del D.R.A.;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 733 del 17 febbraio 2025 con il quale, in esecuzione della deliberazione di G.R n. 50 del 14 febbraio 2025, è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del D.R.A. all' Arch. Calogero Beringheli;
- VISTO** Il D.D.G. 2101 del 29 dicembre 2025 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio 1 “*Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali*” del D.R.A. all' Arch. Antonino Polizzi, con decorrenza dal 02 gennaio 2026;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTA** la Direttiva 2009/147/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2011, come modificata dalla Direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati;

- VISTA** la legge 22 aprile 1994, n. 146 “*Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - legge comunitaria 1993*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 08 settembre 1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6/07/2002, n. 137*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto legislativo 03 aprile 2006, n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare la parte seconda “*Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), per la Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) e per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.)*” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il decreto ministeriale 17 ottobre/2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”, successivamente modificate dal decreto ministeriale 22 gennaio 2009;
- VISTA** la legge 22 maggio 2015 n. 68, recante “*Disposizioni in materia di delitti ambientali*”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 30 marzo 2015 recante “*Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;
- VISTO** il decreto M.A.T.T.M. 24 dicembre 2015 recante “*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale*”;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 13 gennaio 2017, n. 120 “*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164*”;
- VISTA** la legge regionale 03 maggio 2001, n. 6 e ss.mm.ii. e in particolare l'art. 91 “*Norme sulla valutazione d'impatto ambientale*”, con il quale, tra l'altro, questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Competente in materia di valutazione di impatto ambientale di competenza regionale;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 307 del 20 luglio 2020 con la quale si individua nel D.R.A. l'Autorità competente all'adozione dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art 19 del D. Lgs. 152/2006, nonché all'adozione degli ulteriori provvedimenti, relativi a verifiche di assoggettabilità a VAS (art. 12 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), Screening di valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R. n. 357/1997 e valutazione preliminare, di cui all'art. 6, comma 9, del D. Lgs. n.152/2006;
- VISTO** il decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 luglio 2012, n. 48 recante “*Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5 della legge regionale 12/05/2010, n. 11*”;
- VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 “*Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (V.I.A.) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)*”, con la quale questo Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente è stato individuato quale Autorità Unica Ambientale, fatta eccezione per l'emanazione dei provvedimenti conclusivi relativi alle istruttorie di cui all'art. 1 comma 6 della l.r. n. 3/2013;
- VISTA** la nota prot. n. 12333 del 16 marzo 2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento dell'Ambiente (*di seguito* D.R.A.) impartisce le disposizioni operative in attuazione della D.G.R. n. 48 del 26 febbraio 2015;
- VISTA** la legge regionale 07 maggio 2015, n. 9 e in particolare l'art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, come integrato dall'art. 44 la legge regionale 17 marzo 2016, n. 3 e l'art. 98 “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell'attività amministrativa*”;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2015, n. 29 recante “*Norme in materia di tutela delle aree caratterizzate da vulnerabilità ambientale e valenze ambientali e paesaggistiche*”;

- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 189 del 21 luglio 2015 “*Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione - approvazione*”, con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale del Territorio e dell'Ambiente di cui alla nota n. 4648 del 13 luglio 2015 (Allegato “A” alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione per il rilascio delle autorizzazioni ambientali;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 207/Gab del 17 maggio 2016 con il quale, ai sensi dell’art. 91 della l.r. n. 9/2015 come integrato dall’art. 44 della l.r. n. 3/2013, nonché in conformità ai criteri fissati dalla deliberazione della Giunta Regionale n.189 del 21/07/2015, è stata istituita la “*Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*” (di seguito “C.T.S.”);
- VISTO** il Decreto Presidente della Regione 14 giugno 2016, n. 12 nella parte riguardante la “*Rimodulazione degli assetti organizzativi del Dipartimento Regionale dell’Ambiente*”;
- VISTO** il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “*Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 295/Gab del 28 giugno 2019, con il quale è stata approvata la “*Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 36/Gab del 14 febbraio 2022 “*Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VINCA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28/11/2019 e pubblicate sulla G.U.R.I. del 28/12/2019, n. 303*”, e s.m.i.;
- VISTI** i provvedimenti di nomina e/o di revoca dei componenti della C.T.S., dati *in primis* dal decreto assessoriale n. 230/Gab del 27 maggio 2016 ed in ultimo dal decreto assessoriale n. 249/Gab del 03 settembre 2025;
- VISTA** la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 e in particolare l’art. 73 rubricato “*Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui è stato disposto sia di aumentare da 30 a 60 il numero di commissari della C.T.S., sia di articolare la medesima C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 266 del 17 giugno 2021 “*Attuazione della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”, con cui sono state disciplinate sia l’articolazione della C.T.S. in tre Sottocommissioni distinte per materia (Ambiente - Energia - Pianificazione Territoriale), sia l’organizzazione e la gestione interna delle attività e le modalità di distribuzione dei carichi di lavoro della medesima C.T.S.;
- VISTA** la deliberazione della Giunta Regionale n. 579 del 13 dicembre 2022 - “*Commissione Tecnica Specialistica di cui all'art. 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9 e ss.mm.ii. e art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9 – Avviso pubblico volto all’aggiornamento dell’elenco dei soggetti in possesso dei requisiti per la nomina dei componenti. Atto di indirizzo volto alla riforma del predetto Organismo*”;
- VISTO** il decreto assessoriale n. 22/Gab del 10 febbraio 2025 in vigore dal 10 febbraio 2025, relativo al nuovo funzionamento della C.T.S. di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 32 del 04 febbraio 2025, in precedenza regolamentata dal D.A. n. 194/GAB del 31 maggio 2023, oggi abrogato;
- VISTA** l’istanza acquisita al prot. D.R.A. n. 12712 del 04/03/2025, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale la Società ACQUAENNA S.c.p.A. (di seguito Proponente) ha richiesto, ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) per il “*Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte*”, trasmettendo a corredo la documentazione con n. id. da n. 154549 a n. 154615;

- VISTA** la nota acquisita al prot. D.R.A. n. 20977 del 03/04/2025, depositata nel Portale Valutazioni Ambientali, con la quale il Proponente, in riscontro alla nota del Servizio 1 di questo Dipartimento prot. n. 16052 del 17/03/2021, ha trasmesso documentazione integrativa con n. id da n. 82220 a n. 82230, comprendente anche una nuova istanza (RS05IST000011) e un nuovo studio preliminare ambientale (RS05SPA000011);
- VISTA** la nota prot. n. 22615 del 10/04/2025 con la quale il Servizio 1 di questo Dipartimento, ha provveduto alla comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 e degli artt. 9 e 10 della Legge Regionale n. 7/2019, all'espletamento degli adempimenti di cui ai commi 3 (pubblicazione della documentazione) e 4 (termini di presentazione osservazioni all'autorità competente) dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e alla trasmissione della pratica alla C.T.S. per l'istruttoria tecnica di competenza;
- VISTE** le note pervenute a seguito degli adempimenti di cui alla nota prot. n. 22615 del 10/04/2025 del Servizio 1 di questo Dipartimento e di seguito elencate:
- nota del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale prot. n. 41372 del 17/04/2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 25478 del 17/04/2025;
 - nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia prot. n. 13085 del 06/05/2025, acquisita al prot. DRA n. 30462 del 09/05/2025;
 - nota Soprintendenza BB.CC.AA. di Enna prot. n. 1923 del 15/05/2025, acquisita al prot. D.R.A. n. 32464 del 15/05/2025;
- VISTA** la nota prot. n. 34107 del 20/05/2025 con la quale il Servizio 1 D.R.A. di questo Dipartimento ha comunicato alla C.T.S. le note pervenute a seguito dell'avvenuta conclusione della fase di pubblicazione, prevista ai sensi dell'art. 19, comma 3 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., di cui alla nota prot. n. 22615 del 10/04/2025 del Servizio 1 di questo Dipartimento;
- PRESO ATTO** del parere n. 1019 della C.T.S. reso nella seduta del 30/12/2025, composto da n. 29 pagine, trasmesso al Servizio 1 di questo Dipartimento e acquisito al prot. D.R.A. n. 143 del 07/01/2026, riportante la dichiarazione dei presenti firmata dal Segretario e dal Presidente della C.T.S. e l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione, con il quale è stato espresso parere di non assoggettabilità a V.I.A. per il *“Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte”*, proponente *ACQUAENNA S.c.p.a.*, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali riportate nel citato parere;
- RITENUTO** di dovere concludere il presente procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto relativo alla *“Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte”*;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;
- A TERMINE** delle vigenti disposizioni;

DECRETA

Articolo 1

Si dispone ai sensi dell'art. 19, comma 7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. di non assoggettare al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (V.I.A.) il *“Progetto di ristrutturazione impianto di depurazione c.da Castellaccio Comune di Leonforte”*, inoltrato dalla Società *ACQUAENNA S.c.p.A.*, a condizione che si ottemperi alle seguenti condizioni ambientali:

Condizione Ambientale	n.1
Macrofase	<i>Ante Operam</i>

Fase	Progettazione esecutiva-Prima dell'avvio dell'attività
Ambito di applicazione	Paesaggio–Fascia arborea di mitigazione
Oggetto della prescrizione	<p>a) La prevista fascia arboreo-arbustiva dovrà essere totalmente schermante lungo tutto il perimetro dell'impianto di depurazione.</p> <p>b) Dovrà altresì essere definito, nell'ambito di una relazione agronomica, un piano di manutenzione e una verifica di attecchimento, con eventuale sostituzione degli esemplari morti, per un periodo di 5 anni, con frequenza annuale</p> <p>c) Prima della messa in esercizio, il Proponente dovrà trasmettere documentazione fotografica attestante l'avvenuta messa a dimora delle specie <u>lungo tutto il perimetro dell'impianto.</u></p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva-Prima dell'avvio dell'attività
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.2
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente idrico–Acque di prima e seconda pioggia
Oggetto della prescrizione	Nel progetto esecutivo dovrà essere descritto il sistema di convogliamento delle acque di prima pioggia e seconda pioggia e il tipo di pavimentazione prevista; dovrà altresì essere allegata la planimetria descrittiva del suddetto sistema di convogliamento.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	In fase di Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

Condizione Ambientale	n.3
Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva–Prima dell'inizio dei lavori

Ambito di applicazione	Gestione delle terre e rocce da scavo
Oggetto della prescrizione	Il proponente in sede di progettazione esecutiva dovrà adempiere a quanto previsto dal D.P.R.120/2017.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva-Prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enti coinvolti	

Condizione Ambientale	n.4
Macrofase	Post operam
Fase	Progettazione esecutiva-Cantiere-Esercizio
Ambito di applicazione	Monitoraggio Ambientale
Oggetto della prescrizione	<p>Dovrà essere predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)., riferito alla macro-fase post-operam, che preveda:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ con riferimento al corpo idrico ricettore “Torrente Crisa” un monitoraggio delle componenti ambientali “ambiente idrico” e “vegetazione, flora e fauna”; ▪ per quanto concerne la componente atmosfera e la componente rumore, un monitoraggio delle emissioni odorigene ed acustiche, con particolare riferimento ai fabbricati preesistenti e presenti nell’intorno del depuratore in progetto. <p>Il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA), dovrà essere predisposto e attuato in accordo con ARPA Sicilia e definire durata, modalità e frequenza delle attività di monitoraggio. In particolare il PMA dovrà prevedere i controlli per le due componenti ambientali sia a monte sia a valle dello scarico dell’impianto di depurazione. Al fine di una loro valutazione, i risultati di detto monitoraggio dovranno essere comunicati mediante un report ad ARPA Sicilia.</p>
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Fase di progettazione esecutiva-Fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA Sicilia
Enticoinvolti	

Condizione Ambientale	n.5
------------------------------	------------

Macrofase	Ante operam
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	Ambiente Idrico–Riutilizzo
Oggetto della prescrizione	Il progetto dovrà prevedere il riutilizzo delle acque reflue in uscita dall'impianto <i>de quo</i> , almeno per usi interni (lavaggio piazzali, irrigazione aree interne, ecc...) sempre nel rispetto dei limiti di legge.
Termine avvio Verifica Ottemperanza	Progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Enti coinvolti	

Articolo 2

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto il parere n. 1019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale nella seduta del 30/12/2025, composto da n. 29 pagine, nonché l'attestazione di presenza dei componenti della Commissione.

Articolo 3

Il presente decreto è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. riguardanti gli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato, pertanto il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire tutte le restanti autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto.

Articolo 4

Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati; eventuali modifiche dello stesso dovranno preventivamente essere valutate da questo Assessorato mediante inserimento nel "Portale Valutazioni Ambientali" della relativa procedura o valutazione ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Articolo 5

Il proponente è tenuto a ottemperare, ai sensi dell'art. 28 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A., trasmettendo in formato elettronico esclusivamente all'autorità competente, per mezzo del Portale Valutazioni Ambientali di questo Assessorato, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza per l'accertamento del rispetto delle specifiche condizioni ambientali inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera.

Articolo 6

Ai sensi dell'art. 29 del Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., qualora siano accertati inadempimenti o violazioni delle condizioni ambientali, ovvero in caso di modifiche progettuali che rendano il progetto difforme da quello sottoposto al procedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione d'Impatto Ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'Autorità competente procede secondo la gravità delle infrazioni.

Articolo 7

L'Autorità competente al rilascio del titolo abilitativo alla esecuzione dell'opera e/o all'esercizio dell'attività, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle prescrizioni impartite dal parere ambientale sopra richiamato.

Articolo 8

L'efficacia del presente provvedimento, come disposto dall'art. 19 comma 10 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. è di anni 5 (cinque); trascorso tale termine senza che il progetto sia stato realizzato la procedura deve essere reiterata. Entro il predetto termine di efficacia il proponente può richiedere una proroga secondo quanto previsto dal medesimo articolo.

Articolo 9

Il presente decreto sarà pubblicato, integralmente sul nuovo Portale della Regione Siciliana all'indirizzo <https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-territorio-ambiente/dipartimento-ambiente> (→ Consulta i Decreti), in ossequio all'art. 98, comma 6, della L.R n. 9 del 7 maggio 2015 e, ai sensi dell'art. 19 comma 10 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., nel Portale Valutazioni Ambientali di questo Dipartimento (<https://si-vvi.regione.sicilia.it>), Codice Procedura n. 3767, e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

Avverso il presente provvedimento è esperibile, entro giorni 60 (sessanta) dalla data di pubblicazione o di notifica, ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) o, in alternativa ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di giorni 120 (centoventi).
Palermo, li **27/01/2026**

Il Dirigente Generale
Arch. Calogero Beringheli

